



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Lavoro autonomo

Soli, ma ben accompagnati



Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, agisce su mandato del Governo per accrescere la competitività del Paese, in particolare nel Mezzogiorno, e per sostenere i settori strategici per lo sviluppo.

I suoi obiettivi prioritari sono:

- favorire l'attrazione di investimenti esteri*
- sostenere la crescita del sistema produttivo*
- valorizzare le potenzialità dei territori.*

Lavoro autonomo

Soli, ma ben accompagnati

Se non hai ancora un lavoro, se desideri avviare una tua attività e ritieni di possedere capacità imprenditoriali, Invitalia ti offre una grande opportunità di autoimpiego grazie alle agevolazioni previste per il lavoro autonomo.

Attraverso questo strumento Invitalia ti garantisce agevolazioni finanziarie in tempi certi, mette gratuitamente a tua disposizione tutta la sua esperienza e ti aiuta giorno dopo giorno a concretizzare il tuo progetto imprenditoriale.

Sommario

I destinatari	5
Cosa si può fare	6
Le agevolazioni previste	7
Come ottenere le agevolazioni	11
L'erogazione delle agevolazioni	13
Per saperne di più	14

I destinatari

Le agevolazioni previste per il lavoro autonomo sono destinate a chi vuole mettersi in proprio avviando un'attività imprenditoriale in forma di ditta individuale e con investimenti di ridotta entità.

Possono presentare la domanda di agevolazione le persone fisiche in possesso dei seguenti requisiti:

- **maggiore età** alla data di presentazione della domanda
- **non occupazione** alla data di presentazione della domanda
- **residenza nel territorio nazionale** alla data del 1° gennaio 2000 oppure da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

NOTE

- Si considerano occupati, e quindi non possono avvalersi di queste agevolazioni:
 - i lavoratori dipendenti (a tempo determinato e indeterminato, anche part-time)
 - i titolari di contratti di lavoro a progetto, intermittente o ripartito
 - i soggetti che esercitano una libera professione
 - i titolari di partita IVA, anche se non movimentata
 - gli imprenditori, i familiari (nel caso d'impresa familiare), i coadiutori di imprenditori
 - gli artigiani.
- La ditta individuale deve essere costituita dopo la presentazione della domanda.

Cosa si può fare

Le iniziative agevolabili possono riguardare:

- produzione di beni
- fornitura di servizi
- commercio.

Non sono agevolabili le attività che si riferiscono a settori esclusi dal CIPE o da disposizioni comunitarie. In particolare sono escluse:

- produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE
- pesca e acquacoltura.

Sono inoltre esclusi gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci per conto terzi.

L'investimento complessivo non può superare i 25.823 euro, IVA esclusa.

L'attività finanziata deve essere svolta per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di delibera di ammissione alle agevolazioni. Per un analogo periodo di tempo deve essere mantenuta la localizzazione dell'iniziativa (sede legale, amministrativa e operativa) nei territori agevolati.

Le agevolazioni previste

Le agevolazioni per la realizzazione delle iniziative di lavoro autonomo consistono in:

- agevolazioni finanziarie per investimenti e spese di gestione
- servizi gratuiti di sostegno erogati nella fase di realizzazione e di avvio dell'iniziativa.

Le agevolazioni finanziarie

Le agevolazioni finanziarie concedibili sono:

- **per gli investimenti**
 - un mutuo a tasso agevolato e un contributo a fondo perduto che coprono il 100% degli investimenti ammissibili
- **per la gestione**
 - un contributo a fondo perduto per le spese relative al primo anno di attività.

Il finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti è pari al 50% del totale delle agevolazioni finanziarie concedibili (investimenti + gestione) e non può superare l'importo di 15.494 euro. Il tasso di interesse applicato è pari al 30% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto. Il finanziamento a tasso agevolato non deve essere assistito da garanzie ed è rimborsabile in cinque anni, con rate trimestrali costanti posticipate.

Il contributo a fondo perduto per gli investimenti è pari alla differenza tra l'ammontare degli investimenti ritenuti ammissibili e l'importo del finanziamento.

Il contributo a fondo perduto per le spese di gestione sostenute nel primo anno di attività non può in ogni caso superare l'ammontare di 5.165 euro.

Il totale dei contributi a fondo perduto (investimenti + gestione) è pertanto pari al 50% delle agevolazioni complessivamente concesse.

Esempi di calcolo delle agevolazioni finanziarie

Per una iniziativa con un investimento ammissibile pari a € 25.000 e spese ammissibili per la gestione pari a € 10.000, sono erogabili le seguenti agevolazioni finanziarie:

- finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti	€ 15.082,29
- contributo a fondo perduto per gli investimenti	€ 9.917,72
- contributo a fondo perduto per la gestione	€ 5.164,57

Per una iniziativa con un investimento ammissibile pari a € 18.500 e spese ammissibili per la gestione pari a € 7.000, sono erogabili le seguenti agevolazioni finanziarie:

- finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti	€ 11.832,29
- contributo a fondo perduto per gli investimenti	€ 6.667,72
- contributo a fondo perduto per la gestione	€ 5.164,57

Per una iniziativa con un investimento ammissibile pari a € 9.000 e spese ammissibili per la gestione pari a € 3.500, sono erogabili le seguenti agevolazioni finanziarie:

- finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti	€ 6.250,00
- contributo a fondo perduto per gli investimenti	€ 2.750,00
- contributo a fondo perduto per la gestione	€ 3.500,00

Le spese ammissibili

Le spese d'investimento e di gestione considerate ammissibili ai fini del calcolo dell'ammontare delle agevolazioni sono:

- **per gli investimenti**
 - attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti
 - beni immateriali a utilità pluriennale
 - ristrutturazione d'immobili entro il limite massimo del 10% del valore degli investimenti
- **per la gestione**
 - materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo
 - utenze e canoni di locazione per immobili
 - oneri finanziari
 - prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati.

NOTE

- La spesa per l'IVA non è ammissibile.
- Le attrezzature e i macchinari possono essere anche usati, purchè non oggetto di precedenti agevolazioni.
- Le spese considerate ammissibili sono solo quelle sostenute successivamente alla data di ammissione alle agevolazioni (e non alla data di presentazione della domanda).
- I beni oggetto delle agevolazioni sono vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni e, comunque, fino all'estinzione del mutuo finanziamento a tasso agevolato.

I servizi di sostegno

Nella fase di realizzazione e di avvio dell'iniziativa sono previsti servizi totalmente gratuiti di assistenza tecnica e gestionale, erogati direttamente da Invitalia per un periodo massimo di un anno.

I servizi hanno l'obiettivo di aiutare il beneficiario durante l'iter di erogazione delle agevolazioni e di rafforzare le competenze gestionali in fase di start up dell'iniziativa.

Come ottenere le agevolazioni

La presentazione della domanda

Per accedere alle agevolazioni è necessario presentare una domanda contenente indicazioni sul proponente e sull'idea imprenditoriale, nonché alcuni allegati che attestino l'esistenza dei requisiti di legge, il rispetto delle norme sull'antiriciclaggio e la tutela della privacy.

In particolare è necessario:

- compilare la domanda on-line su www.autoimpiego.invitalia.it
- compilare gli allegati in forma cartacea: lo standard è disponibile allo stesso indirizzo www.autoimpiego.invitalia.it
- spedire, tramite raccomandata A.R. entro 5 giorni lavorativi dalla compilazione, copia cartacea della domanda, conforme a quella inviata on-line, completa degli allegati e dei preventivi relativi agli investimenti da realizzare. La domanda deve essere indirizzata a Invitalia, presso la sede territoriale¹ competente in relazione alla localizzazione dell'attività.

Invitalia mette a disposizione dei proponenti servizi gratuiti di orientamento e di affiancamento per la presentazione della domanda:

- una guida on-line contenente chiarimenti e suggerimenti per la compilazione dei prospetti contenuti nella domanda stessa
- seminari informativi presso le sedi territoriali. La partecipazione a tali seminari facilita la compilazione della domanda
- assistenza gratuita presso le sedi territoriali per informazioni, approfondimenti e, in caso di necessità, per compilare e inoltrare la domanda on-line
- un foglio di calcolo, disponibile su www.autoimpiego.invitalia.it, che consente di quantificare i contributi concedibili e, indicativamente, l'importo della rata trimestrale per il rimborso del finanziamento quinquennale agevolato.

¹ Gli indirizzi delle sedi territoriali sono disponibili su www.autoimpiego.invitalia.it

La valutazione della domanda

La valutazione delle domande pervenute prevede le seguenti verifiche:

- verifica formale, che accerta in via preliminare la sussistenza dei requisiti necessari per accedere ai benefici di legge (requisiti di accoglibilità)
- verifica di merito - effettuata sulla base dei criteri fissati dal CIPE che riguardano la coerenza tra profilo del proponente e idea imprenditoriale, la fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa e la sua effettiva e immediata realizzabilità – articolata in due fasi:
 - analisi della domanda presentata
 - colloquio con il proponente per l'approfondimento di competenze, mercato dell'iniziativa, aspetti gestionali, economici e finanziari. La mancata partecipazione al colloquio nei tempi comunicati da Invitalia comporta il rigetto della domanda.

Il procedimento di valutazione si conclude entro sei mesi dalla data di ricevimento della domanda, ovvero della documentazione integrativa richiesta.

Il contratto di finanziamento

Alla valutazione della domanda fa seguito una delibera di:

- non accoglibilità
- non ammissione alle agevolazioni
- ammissione alle agevolazioni.

In caso di esito positivo (ammissione), si procede alla stipula del contratto di concessione delle agevolazioni, che è l'atto formale che regola i rapporti e i reciproci obblighi tra Invitalia e il beneficiario.

L'erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni vengono erogate con i tempi e le modalità previste nel contratto di finanziamento stipulato tra Invitalia e il beneficiario.

In generale l'erogazione viene effettuata in due soluzioni: anticipo e saldo.

Gli investimenti

Per gli investimenti è possibile richiedere, successivamente alla stipula del contratto di finanziamento, un anticipo pari al 40% delle agevolazioni concesse.

Una volta completati gli investimenti, il saldo viene erogato in un'unica soluzione, sulla base di fatture che possono essere quietanzate (pagate) anche successivamente all'erogazione del saldo.

Gli investimenti devono essere realizzati entro sei mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento. Entro lo stesso termine deve essere presentata la richiesta di erogazione del saldo delle spese sostenute per gli investimenti.

La gestione

Per la gestione è possibile richiedere un anticipo pari al 40% delle spese previste per il primo anno di attività.

L'erogazione a saldo dei contributi avviene a seguito della presentazione da parte del beneficiario delle fatture debitamente quietanzate.

La richiesta di rimborso delle spese di gestione del primo anno di attività deve essere presentata entro diciotto mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Per saperne di più

Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 185, Titolo II
- Decreto del Ministro del Tesoro 28 maggio 2001, n. 295 (Regolamento di attuazione del Titolo II)
- Delibera Cipe 14 febbraio 2002, n. 5
- Legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 72 (Finanziaria 2003)
- Delibere Cipe 9 maggio 2003, n. 16
- Delibera Cipe 25 luglio 2003, n. 27
- D.L. 35/05, convertito nella legge 80/05, art. 8, co. 7
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006

Informazioni

Per maggiori informazioni:

- 848 886 886
- www.invitalia.it
- info@invitalia.it
- prendere contatto direttamente con:
 - **Invitalia**
Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA
Sostegno Politiche Occupazionali
Via Pietro Boccaneli, 30
00138 Roma